



PROGETTO SCUOLA DEI COMPITI

Premessa

Il Comune di Torino da molti anni è impegnato nella realizzazione di progetti che mirano a favorire il successo scolastico e a prevenire la dispersione nonché il rientro nel sistema dell'istruzione degli allievi nella scuola secondaria di primo grado e in quella di secondo grado. Allo scopo ha attuato iniziative ed interventi di orientamento scolastico rivolte in particolare a giovani studenti dell'ultimo anno delle scuole medie.

A partire dal 2008 nell'ambito dell'accordo di programma con la Provincia di Torino, la Città ha realizzato azioni orientative consolidando e ampliando le attività già in atto.

In particolare per gli adolescenti di età minore di 16 anni, il Servizio Orientamento e Formazione della Direzione Servizi Educativi, tramite il Centro di Orientamento scolastico e professionale (COSP), ha attuato interventi orientativi rivolti agli studenti delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, interventi rivolti agli studenti del biennio delle scuole secondarie di secondo grado e dei Centri Territoriali Permanenti, nonché azioni di accompagnamento e sensibilizzazione rivolte alle famiglie.

Come misura di contrasto alla dispersione scolastica, la Città di Torino i Servizi Educativi e i Servizi Sociali hanno attivato da anni "Provaci ancora, Sam!" (P.A.S), un progetto integrato e interistituzionale, realizzato in stretta collaborazione con l'Ufficio Pio e la Fondazione per la Scuola della Compagnia di S. Paolo, l'Ufficio Scolastico Regionale del MIUR e con una rete di Organizzazioni territoriali.

Orientamento, successo/insuccesso e dispersione scolastica sono fenomeni tra loro strettamente connessi; infatti una efficace azione orientativa contrasta l'insuccesso scolastico che risulta essere il maggior fattore di dispersione.

Nonostante le azioni poste in atto, il fenomeno della dispersione continua ad essere alquanto rilevante: su cento iscritti alla prima classe della scuola secondaria di secondo grado solo 60 raggiungeranno il diploma; a ciò si aggiunga che solo il 20% della popolazione giovanile del nostro Paese è laureata; a questi dati è correlato, al netto di altri fattori congiunturali, l'alto tasso di disoccupazione giovanile, fenomeno che tocca soprattutto i giovani a bassa scolarità.

Si rende pertanto necessario porre in atto interventi utili a integrare le azioni di orientamento e contrasto alla dispersione già in atto attraverso l'offerta di attività di sostegno scolastico.

La difficoltà nell'approccio con determinate materie, un metodo di studio non appropriato, l'inserimento in una realtà completamente nuova sono spesso alla base degli insuccessi scolastici, che possono essere ridotti con azioni di sostegno allo studio e sviluppo delle competenze in particolare attraverso metodologie didattiche innovative (es. apprendimento con piattaforme di e-learning integrate con programmi specifici che consentano anche una didattica con momenti di tutoraggio a distanza).

Il progetto "Scuola dei compiti" intende contribuire all'accrescimento del bagaglio di conoscenze degli studenti, favorire il successo scolastico, ridurre il fenomeno della dispersione.

Le attività e gli interventi indicati sono da intendersi quali azioni integrative e di rinforzo dell'offerta formativa già posta in atto dalla scuola.

Obiettivi generali

- offrire agli studenti del terzo anno della scuola secondaria di primo grado e del biennio della scuola secondaria di secondo grado sostegno didattico integrato al fine di rafforzare le competenze nelle materie fondamentali riducendo le insufficienze
- offrire sostegno agli studenti nell'impostazione o nell'affinamento del metodo di studio
- per gli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, contribuire nell'ambito del sistema di orientamento, a elevare il grado di consapevolezza del giovane e dei genitori rispetto alle potenzialità, ai limiti e alle motivazioni con un diretto riferimento alle scelte scolastico-formative future
- per gli studenti del biennio delle scuole secondarie di secondo grado, contrastare il rischio di insuccesso e abbandono scolastico favorendo, qualora necessario, un eventuale ri-orientamento
- sperimentare metodi didattici innovativi (per es. l'insegnamento della matematica attraverso l'e-learning e la piattaforma Moodle + Maple)

Partenariati con scuole sede dell'attività:

L'attività si svolge nell'Anno Scolastico 2012/2013, in via sperimentale, presso le scuole (10 scuole secondarie di primo grado – classi terze - e 10 scuole secondarie di secondo grado, primo biennio con priorità alle classi prime).

Le scuole oggetto della sperimentazione, individuate dall'Amministrazione Comunale - Direzione Servizi Educativi - in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale, sentite le Circoscrizioni, sono distribuite il più possibile in maniera omogenea sul territorio.

Le scuole, nell'ambito delle linee definite dal progetto, coprogettano con l'Amministrazione comunale gli interventi nelle singole scuole e assumono funzioni di coordinamento organizzativo e gestionale dell'attività nella propria sede.

In particolare alle scuole viene richiesto di:

- Mettere a disposizione locali idonei presso cui avranno luogo gli interventi di sostegno e il necessario materiale didattico e informatico. In particolare per i ragazzi che seguiranno la sperimentazione di matematica con il metodo (Moodle + Maple si dovrà utilizzare un'aula informatica con almeno 5 computer.
- Organizzare e curare gli aspetti gestionali relativi agli interventi previsti dal progetto presso la propria scuola, nominando, per le funzioni di cui sopra, uno o più insegnanti del proprio corpo docente quali responsabili/referenti interni di progetto e disciplinari. Questi docenti dovranno interfacciarsi con i referenti del Comune di Torino (Direzione Servizi Educativi), con gli studenti universitari e con i volontari già insegnanti in pensione.
- Sottoscrivere un Protocollo d'Intesa il cui schema è approvato dalla Città di concerto con

- gli Uffici Scolastici Regionale e Territoriale
- Dare la propria disponibilità ad accogliere anche studenti non frequentanti la scuola individuata, ma residenti nella Circostrizione in cui la stessa ha sede.

Modalità di svolgimento

L'attività di sostegno scolastico è realizzata nel pomeriggio, fuori dall'orario curriculare ed è rivolta, di norma, a gruppi omogenei per materia e grado di difficoltà, composti da massimo 5/6 studenti cadauno.

L'attività di supporto, coordinata da uno o più insegnanti del corpo docente di ciascuna scuola, è tesa a favorire azioni di *peer to peer* tra adolescenti in difficoltà scolastica e giovani universitari (tutor). Gli interventi saranno assicurati da studenti frequentanti corsi di Laurea Magistrale attinenti alle materie oggetto dell'intervento di sostegno, individuati con appositi bandi dei due Atenei torinesi.

Gli studenti, scelti per merito e competenze, potranno svolgere tale attività di collaborazione con la Città, nel rispetto dell'art. 11 del D.L. n. 68 del 29 marzo 2012.

Si prevede inoltre l'apporto di volontari pensionati, già insegnanti, con funzioni integrative in ordine all'apprendimento di un efficace metodo di studio e agli aspetti relazionali dell'insegnamento. Tale ruolo riveste una significativa importanza in termini di esperienza, conoscenza delle metodologie dell'insegnamento e autorevolezza relazionale (rapporto intergenerazionale).

Il progetto non si configura come attività continuativa di "doposcuola", ma vuole mirare al recupero formativo in alcune materie fondamentali che risultano essere più difficili, in particolare matematica e lingue straniere: un aiuto per superare le difficoltà iniziali e limitare il rischio di insuccesso scolastico.

Partenariati

Il Progetto è svolto in partenariato con gli Atenei torinesi. L'Università degli studi e il Politecnico di Torino offrono consulenza e apporto tecnico-scientifico e mettono a disposizione i propri studenti per l'attività di sostegno scolastico. Predispongono appositi bandi per il loro reclutamento e si occupano dell'erogazione dei compensi dovuti per lo svolgimento dell'attività (gestione tecnico-amministrativa)

L'Università degli studi inoltre favorisce l'applicazione di una nuova didattica che utilizza metodi di apprendimento innovativi come ad esempio il sistema integrato moodle + maple ideato e utilizzato da alcuni anni con successo per l'apprendimento della matematica dalla Facoltà di Scienze MFN dell'Università.

Il Progetto si avvale anche della collaborazione della Fondazione Agnelli, che svolge una funzione di accompagnamento – dalla progettazione degli interventi fino alla riflessione sui loro esiti - fornendo indicazioni e stimoli a partire dalle sue attività di ricerca e da iniziative analoghe finalizzate al sostegno allo studio.

Coordinamento del progetto

Il coordinamento generale dell'attività è in capo alla Direzione Servizi educativi della Città, che si avvale dell'apporto di rappresentanti di tutti gli attori coinvolti per il confronto e il monitoraggio degli interventi.

Monitoraggio e valutazione

Appositi strumenti di monitoraggio (questionari, interviste a studenti, tutor, insegnanti) saranno costruiti ad hoc per valutare l'andamento dell'attività e poter migliorare il Progetto negli anni successivi in base agli elementi di forza/debolezza emersi.